

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2241 del 10/05/2019
Oggetto	PROCEDIMENTO RA01A1433 - COMUNE DI RAVENNA - DITTA AZ AGR BENDANDI OTELLO - PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA OLTRE ALLA RESTITUZIONE DEL DEPOSITO CAUZIONALE E DI CANONI PREGRESSI
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2318 del 10/05/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno dieci MAGGIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

ACQUE DEMANIO IDRICO
ACQUE SOTTERRANEE
PROCEDIMENTO RA01A1433
COMUNE DI RAVENNA

DITTA AZ AGR BENDANDI OTELLO

PRESA D'ATTO DI CESSAZIONE DELLA UTENZA OLTRE ALLA RESTITUZIONE DEL
DEPOSITO CAUZIONALE E DI CANONI PREGRESSI

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242,

DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65, DGR 29 ottobre 2015 n. 1622;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1237/2016 "Disposizione per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni" e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n 70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n 90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2018-1073 del 21/12/2018;

DATO ATTO della determinazione dirigenziale n. 18158 del 02/12/2005 con la quale la Regione Emilia Romagna ha provveduto al rilascio della concessione preferenziale alla ditta Bendandi Otello, CF 01089950396, per la derivazione di acqua pubblica sotterranee, mediante un pozzo, ubicato in comune di Ravenna località Fornace Zarattini, distinto catastalmente al foglio 42 mapp. 88, della profondità dichiarata di 5 metri, codice risorsa RAA8235, erroneamente per l'uso "servizi igienici e servizi antincendio" anzichè per il corretto uso "irrigazione agricola", assentita fino al 31/12/2005, procedimento RA01A1433;

TENUTO CONTO che in merito alla predetta concessione è stato versato, in data 31/01/2006, alla Regione Emilia Romagna il deposito cauzionale, pari a € 51,65, sul c/c n. 00367409 "Deposito Cauzionale Concessione utilizzo Derivazione Acqua Pubblica";

CONSIDERATA la comunicazione, presentata dalla ditta Bendandi Otello, CF 01089950396 ed assunta agli atti regionali con il prot. 0427360 del 13/11/2014, nella quale si evince che il pozzo oggetto di concessione ubicato in comune di Ravenna località Fornace Zarattini, risulta definitivamente chiuso;

VISTO, che dalle verifiche effettuate nell'archivio regionale relativo al pagamento di canoni e indennizzi, nel quale risultano regolarmente versati tutti da parte della ditta Bendandi Otello, CF 01089950396, i canoni fino al 2008 compreso, di cui il pagamento dei canoni dal 2006 al 2008, pari ad € 21,90 mediante bollettino postale in data 19/12/2012, procedimento RA01A1433;

VISTO, inoltre, l'ulteriore pagamento da parte della ditta Bendandi Otello, CF 01089950396 dei canoni demaniali riferiti al periodo dal 2006 al 2008, pari ad € 21,90 mediante bonifico bancario sul conto IT25R0760102400001018766707 in data 06/11/2014, procedimento RA01A1433, per cui l'utente ha chiesto la restituzione;

CONSIDERATO che l'utente ha ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione, e che pertanto la somma di € 51,65 prestata a garanzia per la derivazione di acqua sotterranea, procedimento RA01A1261, può essere svincolata e restituita all'utente;

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebucci;

TENUTO CONTO che fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- a) di prendere atto della cessazione dell'utenza da parte della ditta Bendandi Otello, CF 01089950396 e di procedere alla archiviazione del procedimento RA01A1433 per la derivazione d'acqua pubblica da falde sotterranee oltre alla chiusura del pozzo sito in comune di Ravenna località Fornace Zarattini, distinto catastalmente al foglio 42 mapp. 88, della profondità dichiarata di 5 metri, codice risorsa RAA8235, uso "irrigazione agricola";
- b) di dare conto che la ditta Bendandi Otello, CF 01089950396, ha diritto alla restituzione dell'importo pari ad € 21,90 riferito al doppio pagamento dei canoni demaniali per il periodo dal 2006 al 2008;
- c) di individuare nella ditta Bendandi Otello, CF 01089950396, l'avente diritto alla restituzione del deposito cauzionale a suo tempo versato per € 51,65 e della somma di € 21,90 riferito al doppio pagamento dei canoni demaniali per il periodo periodo dal 2006 al 2008 ;
- d) di inviare copia semplice del presente provvedimento alla ditta Bendandi Otello, CF 01089950396, oltre che alla Regione Emilia Romagna, al fine della eventuale restituzione del deposito cauzionale e dei canoni versati in eccesso;
- e) di dare atto che ai fini di trasparenza il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- f) di dare atto, infine, che ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, contro il presente provvedimento si potrà ricorrere dinanzi al Tribunale Superiore AA.PP. entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul BURER o dalla notifica dello stesso, conformemente a quanto sancito dagli artt. 18, 140, 143 e 144 del TU 1775/33.

IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.